

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Pepita Società Cooperativa Sociale Onlus con sede legale in via San Francesco n. 2 cap. 20087- città Robecco Sul Naviglio indirizzo PEC pepitaonlus@pec.it, e ASST Fatebenefratelli Sacco, con sede legale in via G.B. Grassi n. 74 cap. 20157- città Milano, e Politecnico di Milano- Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria con sede legale in Piazza Leonardo Da Vinci 32 cap. 20133- città Milano , avente capofila Pepita Società Cooperativa Sociale Onlus con sede legale in via San Francesco n. 2- città Robecco Sul Naviglio, Codice fiscale 05968300961 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Ivano Zoppi ;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036

del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 47009 del 02/10/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato ALERT WEB presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 134.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla

data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione

da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Pepita Società cooperativa Sociale Onlus] presso [Credito Valtellinese] Via [Alcide de Gasperi, 6] – città [Magenta], c/c [000000000250] – IBAN [IT53N0521633320000000000250]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [Ivano Zoppi](#) (tel. [3466117954](#) | email ivano.zoppi@pepita.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Ivano Zoppi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e L'ATS costituita da Pepita Società Cooperativa Sociale Onlus e ASST Fatebenefratelli Sacco e Politecnico di Milano- Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria, avente capofila Pepita Società Cooperativa Sociale Onlus con sede legale in via San Francesco n. 2- città Robecco Sul Naviglio, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Ivano Zoppi ;

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Pepita Società Cooperativa Sociale Onlus (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Ivano Zoppi

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

ALERT WEB

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **PEPITA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VICOLO SAN FRANCESCO 2**

Codice postale **20087** Città **ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)**

Email PEC **pepitaonlus@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria ivano.zoppi@pepita.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **21/12/2007**

Presso **STUDIO NOTARILE DOTT. BRAMBILLA IN VIA DEI BOSSI N.3 MILANO**

N. Repertorio **176127**

Codice Fiscale **05968300961**

Rappresentante legale

Cognome **ZOPPI** Nome **IVANO**

Funzione **Coordinatore progetto**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Zoppi** Nome **Ivano**

Funzione **Presidente**

Email **Ivano.zoppi@pepita.it** Telefono **+39 346 6117954**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Coop. Soc. di educatori esperti nella progettazione e realizzazione di interventi socio-educativi, percorsi di formazione e attività di animazione c/o scuole, enti pubblici, oratori etc. Realizza interventi formativi per un uso corretto e consapevole del web e delle nuove tecnologie, propone laboratori per ragazzi vittime di cyberbullimo e sexting e percorsi per la prevenzione e il contrasto all'uso di droghe, alcol e dei fattori favorenti l'avvio al consumo. L'ambito d'intervento è nazionale.

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **46%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	CIVATE	Usa la testa	Parrocchia Santi Vito e Modesto	€ 1.320,40	intervento di formazione,sensibilizzazione prevenzione sul tema delle dipendenze (alcol, droghe,internet)
2012	CUGGIONO	Sportello Psicologico	Istituto Comprensivo Via Cavour	€ 5.725,20	Servizio di sostegno psicologico e formativo rivolto agli studenti delle classi medie inferiori
2012	MARIANO COMENSE	Progetto Rete Sigma	Parrocchia Santo Stefano	€ 2.358,72	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2012	CREMA	Usa la testa	Comune di Crema	€ 2.639,52	intervento di formazione,sensibi

2012	LAGONEGRO	Usa la testa	Associazione Famiglie per la Vita	€ 1.622,40	intervento di formazione, sensibilizzazione prevenzione sul tema delle dipendenze (alcohol, droghe, internet)
2012	MILANO	Orioninonda	Comune di Milano	€ 5.000,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2013	MONZA	Usa la testa	Fondazione Monza e Brianza	€ 10.000,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema delle dipendenze (alcohol, droghe, internet)
2013	GUARDAMIGLIO	Usa la Testa Non cadere nella rete	Comune di Guardamiglio	€ 312,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2013	PONTE SAN PIETRO	Usa la Testa Non cadere nella rete	Parrocchia Sant'Antonino Martire	€ 524,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2013	MILANO	Io clicco positivo	Fondazione ATM	€ 4.108,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2013	CUGGIONO	Sportello Psicologico	Istituto Comprensivo Via Cavour	€ 5.678,40	Servizio di sostegno psicologico e formativo rivolto agli studenti delle classi medie inferiori
2013	BUSSERO	Usa la Testa Non cadere nella rete	Istituto Comprensivo Montegrappa	€ 1.250,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2013	MONZA	Io clicco positivo	Scuole Parrocchiali San	€ 1.000,00	intervento di formazione,

			Biagio		sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2014	LECCO	Usa la testa	Collegio Alessandro Volta	€ 728,00	intervento di formazione, sensibilizzazione prevenzione sul tema delle dipendenze (alcohol, droghe, internet)
2014	VALMADRERA	Usa la testa	Fond. Mons. Giulio Parmigiani Scuola Primaria Cima Cuore Immacolata di Maria	€ 416,00	intervento di formazione, sensibilizzazione prevenzione sul tema delle dipendenze (alcohol, droghe, internet)
2014	MILANO	Usa la testa	Fondazione ATM	€ 4.160,00	intervento di formazione, sensibilizzazione prevenzione sul tema delle dipendenze (alcohol, droghe, internet)
2014	MARIANO COMENSE	Usa la testa	Istituto Comprensivo Don Milani	€ 3.002,00	intervento di formazione, sensibilizzazione prevenzione sul tema delle dipendenze (alcohol, droghe, internet)
2014	CUGGIONO	Sportello Psicologico	Istituto Comprensivo Via Cavour	€ 6.125,00	Servizio di sostegno psicologico e formativo rivolto agli studenti delle classi medie inferiori
2012	MILANO	Addressing Sexual Bullying Across Europe	Commissione Europea	€ 30.000,00	Progetto europeo di prevenzione e contrasto del bullismo sessuale nelle scuole e nei centri giovanili. Realizzazione di un manuale di responsabilizzazione destinato a giovani, educatori ed insegnanti
2014	MILANO	Più Belli meno Bulli	CSI – Tim – Lega Calcio Serie A	€ 13.000,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web

2014	PERUGIA	Io clicco positivo	Games Stop	€ 10.000,00	intervento di formazione, sensibilizzazione e prevenzione dei minori ad un uso controllato e responsabile del web
2013	MILANO	Apri le Ali	Fondazione Cariplo	€ 20.000,00	S o c i a l innovation:utilizzo della musica classica come strumento per ridare il senso di sé agli adolescenti in difficoltà
2012	MILANO	TORCIA - PiaTtafOrma di gestione collaborativa delle emergenze	R e g i o n e Lombardia	€ 105.698,67	analisi web:studio di un sistema per rilevamento di emergenze tramite analisi semantica del web 2.0
Totale ATS				€ 234.668,31	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **5**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **8**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Politecnico di Milano**
 Indirizzo **PIAZZA LEONARDO DA VINCI N. 32**
 Codice postale Città **MILANO (MI)**
 Email **pecateneo@cert.polimi.it** PEC **pecateneo@cert.polimi.it** Sito Web **www.polimi.it**
 Telefono FAX

 Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Azzone** Nome **Giovani**
 Funzione **Rettore Politecnico di Milano**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Università scientifico-tecnologica che forma ingegneri, architetti e disegnatori industriali. Punta sulla qualità e sull'innovazione della didattica e della ricerca, sviluppando un rapporto fecondo con la realtà economica e produttiva attraverso la ricerca sperimentale e trasferimento tecnologico. La ricerca è sempre più legata alla didattica e costituisce un impegno prioritario che consente al Politecnico di Milano di raggiungere risultati a livello, locale, nazionale e internazionale.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il Politecnico di Milano (Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria) si occuperà della definizione di un quadro di riferimento della tecnologia e di come questa viene usata nelle diverse fasi e per le diverse attività del processo giovanile di fruizione della droga e partecipare alla realizzazione del modello formativo specificatamente all'utilizzo del web e della tecnologia

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Polimi mette a disposizione il proprio know-how per la definizione di un quadro di riferimento della tecnologia:

- Social media: Facebook, Twitter, WhatsApp, altri social del deep Web (es. Torbook, Galaxy2).
- Siti che offrono servizi informativi e/o dispositivi di e-commerce, sia legali, sia del Deep Web
- Meccanismi di frode (es. Dark Web), di individuazione della frode o di situazioni di pericolo (es. monitoraggio automatico di social media e servizi di alerting), e di prevenzione.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano**Indirizzo **Via Fatebenesorelle N. 12**Codice postale Città **MILANO (MI)**Email **info@casapediatrica.it** PEC **protocollo@pec.fbf.milano.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Bernardo** Nome **Luca**Funzione **Direttore Dipartimento Materno Infantile****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Casa Pediatrica FBF offre servizi all'avanguardia (Centro Multidisciplinare sul disagio adolescenziale, Centro disabilità Complesse S.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Palestra autostima e autodifesa, ambulatorio di medicina dell'adolescenza, ecc) per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie. La struttura è un'unità riconosciuta a livello regionale, nazionale ed internazionale ed è oggi anche un punto di riferimento per casi umanitari internazionali.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **9%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il ruolo della Casa Pediatrica nel progetto è quello di fare supporto psicologico ai giovani identificati durante le fasi di progetto, la loro presa in carico e la formazione al personale del pronto soccorso in merito alla modalità di intervento nei casi di ingressi per uso di sostanze psicoattive e partecipa anche al design e realizzazione del modello formativo curando gli aspetti psicologici dei giovani che utilizzano sostanze psicoattive

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La Casa Pediatrica porterà l'esperienza maturata nella promozione e partecipazione a progetti con attività di formazione, prevenzione e sensibilizzazione delle principali tematiche relative al disagio adolescenziale, in particolare sulle dipendenze e sulle devianze giovanili. La Casa Pediatrica FBF è attiva in partnership con le principali realtà del terzo settore operanti a livello locale, nazionale ed europeo.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 134.000,00	€ 100.000,00	€ 34.000,00	25,37%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Il cofinanziamento è garantito da risorse umane.			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) NAP			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 5 Specificare le Regioni

Lombardia, Umbria, Puglia, Sardegna, Campania

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Comune di Guspini (VS) - Sardegna; Comune di Perugia (PG) - Umbria; Comuni di Milano (MI), Meda (MB), Como (CO), Lecco (LC) - Lombardia; Comuni di Bari (BA), Barletta (BAT) - Puglia; Comune di Salerno (SA) - Campania

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Contrasto alla percezione di normalità di consumo di sostanze psicoattive date dal web.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

La sperimentazione di nuove sostanze diventa esperienza da condividere su internet.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Nel progetto si coinvolgeranno tutti gli attori e stakeholders che entrano in contatto con i giovani a potenziale rischio di disagio per l'utilizzo di sostanze psicoattive. In particolare, verranno coinvolte scuole, oratori, famiglie e genitori dei giovani, docenti ed educatori, il personale del pronto soccorso. Nella campagna di sensibilizzazione ci si rivolgerà ad un pubblico generale.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Tutti i soggetti dell'ATS si impegnano a trovare canali che favoriscano il proseguimento delle attività e la valorizzazione delle idee più promettenti attraverso l'inserimento in programmi sulla stessa tematica, finanziamenti nazionali ed europei o il coinvolgimento in progetti locali propri o attivati dalla propria rete, coerenti con i profili dei partecipanti e con il tema sviluppato.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Il progetto intende rispondere alla linea d'intervento 3 del bando : sensibilizzazione dei minori per favorire un uso controllato e responsabile del web, evitando il loro accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute tramite un piano di attività organico e mirato di prevenzione rivolto ad un utilizzo costruttivo e positivo delle informazioni reperibili.

Nello specifico si intende creare un modello d' Intervento educativo da realizzarsi in scuole campione finalizzato ad attività di promozione e ben-essere tra i ragazzi , che si basi su uno studio e un analisi del contesto sia delle nuove sostanze stupefacenti utilizzate dai minori che del mondo virtuale. Il suddetto modello verrà validato ed integrato da analisi cliniche e psicologiche specifiche sia a scopo diagnostico che di presa in carico dei soggetti che richiedono un intervento di carattere medico e/o psicologico.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 18 anni**

Numero previsto: **1500**

Criteri di selezione: **Il progetto è principalmente concepito per le scuole e oratori ma può essere anche erogato in altre organizzazioni che lavorano con e per i giovani. Il progetto è stato elaborato per giovani con normali capacità tuttavia può essere adottato per giovani aventi esigenze di apprendimento e didattiche variabili.**

Contesto sociale di intervento: **Contesti educativi formali ed informali.**

Identificazione beneficiari indiretti: **i beneficiari indiretti sono le famiglie dei giovani , i giovani peer, i fruitori della campagna nazionale di sensibilizzazione, docenti ed educatori, personale pronto soccorso e clinico.**

Numero previsto: **8000**

Motivazione della scelta: **Il progetto intende promuovere sia un intervento educativo, sia mettere in atto una campagna di sensibilizzazione. Tutti gli stakeholders sono quindi coinvolti nell'analisi della situazione di eventuale disagio sia a livello preventivo che di presa in carico.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
18

Soggetto responsabile:
Pepita Onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Coordinamento delle attività	Il team gestionale, si riunisce mensilmente e redige un rapporto breve sull'evoluzione. Su base trimestrale sono organizzate riunioni plenarie con tutto il team operativo, i rappresentanti	PROPONENTE

	dei destinatari e dei beneficiari, i responsabili delle organizzazioni coinvolte. I rapporti mensili sono discussi in plenaria per la verifica partecipativa dello sviluppo adeguato del progetto, dell'appropriatezza da parte dei beneficiari e delle eventuali misure correttive da adottare.	
Rendicontazione	I giustificativi di spesa, raccolti mensilmente dal Project Manager sono la base per la gestione economica del progetto e la redazione dei rapporti finanziari.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: - Rapporti brevi mensili - Verbali delle riunioni trimestrali - Registri di progetto - Rendiconti finanziari
Risultati della Macrofase: Coordinate tutte le attività di progetto, raccolti i dati necessari per la produzione dei resoconti, effettuata la rendicontazione del progetto, fornita la documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente bando, rispettandogli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Pepita Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Convegno lancio progetto	È organizzato un incontro aperto di sensibilizzazione sui giovani in relazione al loro consumo di sostanze psicoattive, sulla sua facile reperibilità sul web. Sono presentati in questa occasione, gli approcci e gli obiettivi del progetto e buone pratiche di riferimento.	PROPONENTE
Convegno lancio progetto	È organizzato un incontro aperto di sensibilizzazione sui giovani in relazione al loro consumo di sostanze psicoattive, sulla sua facile reperibilità sul web. Sono presentati in questa occasione, gli approcci e gli obiettivi del progetto e buone pratiche di riferimento.	Politecnico di Milano
Convegno lancio progetto	È organizzato un incontro aperto di sensibilizzazione sui giovani in relazione al loro consumo di sostanze psicoattive, sulla sua facile reperibilità sul web. Sono presentati in questa occasione, gli approcci e gli obiettivi del progetto e buone pratiche di riferimento.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano
Realizzazione campagna di comunicazione	Verrà predisposto un piano di comunicazione integrata, che prevede	PROPONENTE

	azioni materiali e immateriali; verranno definiti tempi e i luoghi, i target oggetto della comunicazione e gli strumenti adeguati. La campagna utilizzerà uno specifico strumento web, predisposto e messo a disposizione di tutti i partecipanti e delle comunità territoriali. e tutti gli strumenti a disposizione degli associati: social media, social network, siti dei partner ecc.	
Realizzazione campagna di comunicazione	Verrà predisposto un piano di comunicazione integrata, che prevede azioni materiali e immateriali; verranno definiti tempi e i luoghi, i target oggetto della comunicazione e gli strumenti adeguati. La campagna utilizzerà uno specifico strumento web, predisposto e messo a disposizione di tutti i partecipanti e delle comunità territoriali. e tutti gli strumenti a disposizione degli associati: social media, social network, siti dei partner ecc.	Politecnico di Milano
Realizzazione campagna di comunicazione	Verrà predisposto un piano di comunicazione integrata, che prevede azioni materiali e immateriali; verranno definiti tempi e i luoghi, i target oggetto della comunicazione e gli strumenti adeguati. La campagna utilizzerà uno specifico strumento web, predisposto e messo a disposizione di tutti i partecipanti e delle comunità territoriali. e tutti gli strumenti a disposizione degli associati: social media, social network, siti dei partner ecc.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano
Conferenza finale	Al termine del progetto sarà organizzata una giornata di lavoro finalizzata da un lato a presentare ad un pubblico ampio e competente il lavoro svolto e i risultati ottenuti e dall'altro a confrontarsi internamente tra diversi laboratori in una sessione di lavoro plenaria sui risultati e il grado di soddisfazione raggiunto.	PROPONENTE
Conferenza finale	Al termine del progetto sarà organizzata una giornata di lavoro finalizzata da un lato a presentare ad un pubblico ampio e competente il lavoro svolto e i risultati ottenuti e dall'altro a confrontarsi internamente tra diversi laboratori in una sessione di lavoro plenaria sui risultati e il grado di soddisfazione raggiunto.	Politecnico di Milano
Conferenza finale	Al termine del progetto sarà organizzata una giornata di lavoro finalizzata da un lato a presentare ad un pubblico ampio e competente il lavoro svolto e i risultati ottenuti e dall'altro a confrontarsi internamente tra diversi laboratori in una sessione di lavoro plenaria sui risultati e il grado di soddisfazione raggiunto.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano

Prodotti della Macrofase: - 1 Convegno sui giovani in relazione al loro consumo di sostanze psicoattive, sulla sua facile reperibilità sul web (organizzato da ogni partner) - 1 Piano di comunicazione integrata - 1 Sito di progetto - 1 Evento finale
Risultati della Macrofase: 8000 persone sensibilizzate sulla tematica dell'uso di sostanze psicoattive dai giovani e la facilità di reperibilità delle stesse, nonché delle strategie individuate e modello di intervento sviluppato.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: Pepite Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio del progetto	Il monitoraggio è effettuato attraverso la raccolta mensile dei dati inerenti gli indicatori di output, l'analisi degli output in relazione a cronogramma e budget, la compilazione dei registri di progetto. Sono organizzate revisioni semestrali, che si focalizzano sull'avanzamento del progetto verso la realizzazione dell'obiettivo specifico e consentono di apportare eventuali aggiustamenti, di aggiornare i piani operativi e di controllare i fattori di rischio.	PROPONENTE
Valutazione finale partecipata	La valutazione si focalizza sui criteri di efficacia e buona gestione: il progetto è rimasto pertinente, gli obiettivi sono stati raggiunti, l'intervento è stato gestito in modo efficiente, la sostenibilità è stata preparata. Sono valutati la ricaduta sul contesto territoriale, il gradimento dei beneficiari, il sentimento di appropriazione da parte dei destinatari, gli aspetti socio-culturali, i rapporti di genere, la capacità di gestione autonoma e la sostenibilità economica.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: - Registri di progetto - Rapporti di monitoraggio - Questionari e resoconti colloqui durante la selezione iniziale dei partecipanti - Questionari e resoconti colloqui giovani alla fine del progetto - Rapporto su modello educativo ideato - Interviste e questionari erogati a testimoni privilegiati del territorio coinvolti nel progetto - Valutazione finale partecipata
Risultati della Macrofase: Gli output sono stati monitorati. Raccolti dati necessari per valutare impatti (outcome: 1 modello intervento educativo per fare attività di promozione tra i giovani nelle scuole; 1500 giovani raggiunti e sensibilizzati.

MACROFASE 4	<p>Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</p> <p>Mappatura abitudini dei ragazzi rispetto all'uso di sostanze psicoattive usufruibili</p>
<p>Durata</p> <p>4</p>	<p>Soggetto responsabile:</p> <p>Pepita Onlus</p>
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Ideazione e compilazione questionario online	La prima fase del progetto prevede l'invito da parte dei docenti nelle scuole ed educatori negli oratori, alla compilazione di un questionario on line dedicato ai ragazzi che permetterà di avere una prima mappatura delle abitudini dei ragazzi rispetto all'uso delle droghe, la loro conoscenza e tipologia d'accesso. Questa fase consentirà di adeguare gli incontri informativi e formativi e le azioni di prevenzione e sensibilizzazione che seguiranno nella macrofase 6.	PROPONENTE
Analisi ed elaborazione dei dati raccolti	Incrociando i dati raccolti nei questionari sulla conoscenza ed abitudini di utilizzo e di accesso alle droghe con l'effettivo utilizzo della tecnologia nel reperimento delle stesse (attività 5.1) si potrà delineare un primo quadro di riferimento del fenomeno .	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>- report sulla conoscenza e utilizzo delle sostanze psicoattive e tipologia d'accesso</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Alla luce dei dati raccolti si definirà il quadro di riferimento (conoscenza sostanze psicoattive, abitudini di uso, tipologia di accesso e effettivo utilizzo delle tecnologie nell'acquisto delle sostanze) e verranno calibrate le azioni di sensibilizzazione e prevenzione che si svolgeranno nella macrofase 6.</p>

MACROFASE 5	<p>Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</p> <p>Definizione quadro riferimento della tecnologia e come usata nelle diverse fasi e per attività processo giovanile</p>
<p>Durata</p> <p>3</p>	<p>Soggetto responsabile:</p> <p>Politecnico di Milano</p>
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Tecnologie nell'avvicinamento alla droga e sua fruizione	Il primo passo di questa attività sarà l'individuazione e classificazione delle tecnologie scondo le seguenti macroclassi: • Social media classici e altri social del deep Web. • Siti che offrono servizi informativi e/o dispositivi di e-commerce, sia legali sia del Deep Web. • Meccanismi di frode (es. Dark Web ovvero navigazione anonima del Web). Verrà valutato l'effettivo utilizzo delle tecnologie individuate tramite analisi empiriche in collaborazione con gli	Politecnico di Milano

	altri partner di progetto.	
Tecnologie nella prevenzione	I risultati sull'utilizzo delle tecnologie (da attività 5.1) verranno utilizzati per identificare le tecnologie di prevenzione che possono essere utilizzate nelle diverse fasi del processo di fruizione della droga e da parte dei diversi attori del processo di prevenzione. Verranno ad esempio considerati tecnologie di individuazione di situazioni di pericolo (es. monitoraggio automatico di social media e servizi di alerting), e di prevenzione (es. funzionalità e applicazioni di parental control).	Politecnico di Milano
Identificazione e valutazione delle azioni di prevenzione	Il quadro di utilizzo delle tecnologie (da attività 5.2) verrà utilizzato per identificare le azioni di prevenzione che possono essere messe in atto con il supporto della tecnologia. Tali azioni verranno collocate nella più ampia strategia preventiva definita nell'Attività 4.2 della macrofase 4. Le azioni verranno poi valutate sulla base della loro fattibilità (rapporto costo-benefici) individuando eventuali azioni di innovazione tecnologica necessarie nello specifico dominio applicativo.	Politecnico di Milano
Identificazione e valutazione delle azioni di prevenzione	Il quadro di utilizzo delle tecnologie (da attività 5.2) verrà utilizzato per identificare le azioni di prevenzione che possono essere messe in atto con il supporto della tecnologia. Tali azioni verranno collocate nella più ampia strategia preventiva definita nell'Attività 4.2 della macrofase 4. Le azioni verranno poi valutate sulla base della loro fattibilità (rapporto costo-benefici) individuando eventuali azioni di innovazione tecnologica necessarie nello specifico dominio applicativo.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano
Identificazione e valutazione delle azioni di prevenzione	Il quadro di utilizzo delle tecnologie (da attività 5.2) verrà utilizzato per identificare le azioni di prevenzione che possono essere messe in atto con il supporto della tecnologia. Tali azioni verranno collocate nella più ampia strategia preventiva definita nell'Attività 4.2 della macrofase 4. Le azioni verranno poi valutate sulla base della loro fattibilità (rapporto costo-benefici) individuando eventuali azioni di innovazione tecnologica necessarie nello specifico dominio applicativo.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **report sulla classificazione delle tecnologie d'accesso e di prevenzione**
- **report sull' analisi empiriche sull'utilizzo delle tecnologie individuate**
- **Report sulle tecnologie per le azioni di prevenzione**

Risultati della Macrofase:

- **Individuate le tecnologie di avvicinamento alla droga e sua fruizione**
- **Individuate le tecnologie di prevenzione**

- Identificate e valutate le azioni di prevenzione

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Design e realizzazione del modello formativo
Durata 12	Soggetto responsabile: Pepita Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Incontri con gli studenti	Verranno realizzati 4 incontri per classe secondo attività dinamiche e interattive: Sensibilizzare ragazzi sul tema del web, droghe ed loro utilizzo, Selezionare e formare giovani peer, che andranno a replicare l'intervento in altre scuole/oratori dei Comuni coinvolti, Realizzare focus group e action lab per produrre manuale di responsabilizzazione attiva per giovani, educatori ed insegnanti che permetta di reiterare il modello di intervento, Creare campagne di sensibilizzazione (locale e nazionale)	PROPONENTE
Incontri con gli studenti	Verranno realizzati 4 incontri per classe secondo attività dinamiche e interattive: Sensibilizzare ragazzi sul tema del web, droghe ed loro utilizzo, Selezionare e formare giovani peer, che andranno a replicare l'intervento in altre scuole/oratori dei Comuni coinvolti, Realizzare focus group e action lab per produrre manuale di responsabilizzazione attiva per giovani, educatori ed insegnanti che permetta di reiterare il modello di intervento, Creare campagne di sensibilizzazione (locale e nazionale)	Politecnico di Milano
Creazione e realizzazione di una campagna di prevenzione a livello locale	Durante gli interventi verrà ideata e realizzata da parte dei ragazzi una campagna di prevenzione che sarà diffusa a livello locale, grazie anche al supporto dei peer educators, in scuole, oratori, quartieri, centri e gruppi giovanili. Con la campagna di sensibilizzazione si otterrà una responsabilizzazione attiva dei ragazzi, che da destinatari dell'intervento diventeranno primi attori di prevenzione. La campagna potrà assumere diverse forme (video, pubblicità, flash mob, guerrilla marketing).	PROPONENTE
Incontri con i genitori degli studenti	Verranno realizzati due incontri con i genitori: uno all'inizio e uno al termine del percorso laboratoriale, con l'obiettivo di sensibilizzare i genitori sulla tematica, responsabilizzando il loro ruolo educativo e coinvolgendoli nelle attività con i giovani. Obiettivo degli incontri è che i genitori si sentano parte attiva nel supporto ai figli e non	PROPONENTE

	spettatori inermi e spaventati rispetto ai fatti di cronaca.	
Incontri con docenti	Verranno realizzati due incontri con i docenti. Gli incontri verteranno sull'aggiornamento degli insegnanti e forniranno loro strumenti per gestire le tematiche del progetto con i ragazzi anche dopo l'intervento formativo laboratoriale.	PROPONENTE
Incontri con educatori e adolescenti negli oratori	Verranno realizzati tre incontri . Il primo incontro con gli educatori, fornirà loro gli strumenti per gestire le tematiche del progetto con i ragazzi anche dopo l'intervento formativo laboratoriale. Il secondo ed il terzo incontro saranno dedicati ai giovani, verranno formate delle antenne sul territorio che insieme agli operatori Pepita, replicheranno gli interventi di prevenzione e le attività laboratoriali in altri oratori selezionati nei Comuni coinvolti.	PROPONENTE
Realizzazione campagna di comunicazione e prevenzione a livello nazionale	Realizzazione di un contest nazionale finalizzato all'ideazione e produzione di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione all'uso della rete e dei social (con particolare attenzione al reperimento e uso di sostanze). Le campagne prodotte a livello locale, e la documentazione relativa alla loro diffusione, saranno sottoposte al giudizio di una giuria di esperti: marketing, comunicazione, istituzioni. La campagna migliore riceverà un premio e sarà diffusa a livello nazionale.	PROPONENTE
Realizzazione campagna di comunicazione e prevenzione a livello nazionale	Realizzazione di un contest nazionale finalizzato all'ideazione e produzione di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione all'uso della rete e dei social (con particolare attenzione al reperimento e uso di sostanze). Le campagne prodotte a livello locale, e la documentazione relativa alla loro diffusione, saranno sottoposte al giudizio di una giuria di esperti: marketing, comunicazione, istituzioni. La campagna migliore riceverà un premio e sarà diffusa a livello nazionale.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano

Prodotti della Macrofase:

- interventi informativi e formativi per giovani, insegnanti ed educatori sul tema delle droghe, web ed il loro utilizzo
- ideazione e produzione di campagne di comunicazione e prevenzione a livello locale (nelle scuole e oratori dei Comuni coinvolti)
- produzione di un contest per i partecipanti e campagna di comunicazione nazionale e contestuale diffusione sui media trough the line (on/off line)
- focus group e action lab finalizzati alla creazione di un manuale di responsabilizzazione atti

Risultati della Macrofase:

Attraverso gli interventi di sensibilizzazione, la selezione e formazione dei giovani peer educators e la elaborazione di un manuale di prevenzione e gestione del fenomeno si creerà una fitta rete di attori responsabilmente attivi che sarà impegnata a comprendere il fenomeno dell'uso delle sostanze psicoattive e a responsabilizzare e formare altri ragazzi

rispetto gli effetti nocivi ed a promuovere un uso positivo della rete e delle tecnologie utilizzate. Inoltre con la diffusione delle campagne

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Azione di supporto psicologico e presa in carico dei soggetti a rischio
Durata 7	Soggetto responsabile: Casa Pediatrica FBF
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Supporto Psicologico	Dietro segnalazione degli educatori, questi potranno essere affiancati dalle psicologhe cliniche del Fatebenefratelli nei loro incontri nelle scuole e negli oratori con tutti i target di riferimento del progetto.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano
Supporto Psicologico	Dietro segnalazione degli educatori, questi potranno essere affiancati dalle psicologhe cliniche del Fatebenefratelli nei loro incontri nelle scuole e negli oratori con tutti i target di riferimento del progetto.	PROPONENTE
Presa in carico	Grazie alle segnalazioni degli educatori, di genitori ed insegnanti, sarà possibile garantire la presa in carico di quei casi che richiedono un intervento di carattere medico e psicologico, al fine di poter aiutare il ragazzo/a a superare la sua dipendenza.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano
Formazione per il personale del pronto soccorso	Saranno realizzati dei corsi volti ad istruire il personale del pronto soccorso rispetto alle modalità di intervento per quei casi che riguarderanno l'ingresso in emergenza per uso di sostanze psicoattive. In questo modo sarà possibile creare una modello di intervento standard da seguire che faciliti tanto l'intervento medico quanto lo sviluppo di una strategia che coinvolga il contesto sociale frequentato dal ragazzo/a.	PROPONENTE
Formazione per il personale del pronto soccorso	Saranno realizzati dei corsi volti ad istruire il personale del pronto soccorso rispetto alle modalità di intervento per quei casi che riguarderanno l'ingresso in emergenza per uso di sostanze psicoattive. In questo modo sarà possibile creare una modello di intervento standard da seguire che faciliti tanto l'intervento medico quanto lo sviluppo di una strategia che coinvolga il contesto sociale frequentato dal ragazzo/a.	Casa Pediatrica Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano

Prodotti della Macrofase:

- **Rapporti brevi mensili**
- **Protocollo d'intervento per il personale del pronto soccorso**
- **Report dei casi presi in carico**
- **Report delle attività in supporto agli educatori**

Risultati della Macrofase:

Garantire un supporto di carattere psicologico completo, tanto rispetto alle attività degli educatori su dinamiche di gruppo, quanto a livello individuale rispetto a quei casi che necessiteranno di presa in carico da parte dell'ospedale.

Attraverso lo studio e la realizzazione di un protocollo d'intervento che preveda delle procedure che facilitino l'inserimento dei pazienti nelle attività progettuali

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Il risultati finali sono: il concept e la realizzazione di un modello d' Intervento educativo da realizzarsi in scuole campione e la presa in carico dei soggetti che richiedono un intervento di carattere medico e/o psicologico.

Per monitorare il raggiungimento dei risultati verranno utilizzati i seguenti indicatori:

- **N. giovani coinvolti (1500)**
- **N. beneficiari indiretti (8000)**
- **N. questionari online sulle abitudini dei ragazzi rispetto all'uso delle droghe (500)**
- **N. tecnologie prevenzione**
- **N. incontri con studenti (almeno 10)**
- **N. incontri con genitori degli studenti (almeno 10)**
- **N. incontri con docenti (almeno 15)**
- **N. incontro con educatori e adolescenti negli oratori (almeno 15)**
- **N. fruitori campagna comunicazione e prevenzione (almeno 2000)**
- **N. giovani a cui viene dato supporto psicologico (almeno 10)**
- **N. giovani presi in carico a livello psicologico (almeno 10)**
- **N. personale pronto soccorso formato (almeno 20)**
- **N produzione di campagne di comunicazione e prevenzione**

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Le attività interattive dei laboratori rivolte ai 1500 preadolescenti e adolescenti, avranno come effetto diretto l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte, scaturite da una conoscenza più approfondita delle dinamiche del web e delle sue implicazioni, in particolar modo riguardo il tema delle dipendenze e dell'uso di sostanze. Si instaurerà così un circolo virtuoso che faciliterà la promozione di atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. La realizzazione di campagne di promozione a un uso responsabile del web a livello locale, rivolte a scuole, oratori, unite alla sensibilizzazione mirata di educatori e genitori sulle potenzialità e i rischi di internet, sensibilizzeranno tutta la popolazione locale (giovanile e non) rispetto al tema, allargando i destinatari dell'intervento rispetto a quelli coinvolti nei laboratori. Si sosterrà un rinforzo della prevenzione a livello di comunità, raggiungendo i giovani attraverso più fonti e non soltanto tramite le singole istituzioni.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Le campagne di prevenzione promuoveranno una responsabilizzazione attiva dei partecipanti ai laboratori, favorendo la creazione di una rete di peer educators tra popolazione giovanile locale, che diffonderà azioni e comportamenti virtuosi rispetto ad un uso responsabile del web e uso di sostanze. In seguito, i peer educators formati affiancheranno gli operatori Pepita in ulteriori incontri di prevenzione in scuole e oratori dei Comuni selezionati. Il contest tra le scuole/oratori delle campagne locali prodotte, oltre a consentire un confronto su scala nazionale delle campagne realizzate, permetterà di riprendere le tematiche degli interventi laboratoriali anche nei mesi successivi alle attività, rinforzando gli obiettivi di

prevenzione originari. Con la creazione di un manuale di informazione e responsabilizzazione unita alla formazione di peer educators e educatori e insegnanti, permetterà la replicabilità del progetto su larga scala e la sostenibilità dello stesso nel medio/lungo periodo.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

L'informazione e la formazione di educatori, insegnanti, genitori e giovani antenne sul territorio permetterà di riconoscere e segnalare tempestivamente ad adulti di riferimento e a psicologi specializzati nella cura di pazienti con dipendenze, casi specifici di ragazzi in condizioni di disagio (uso di sostanze psicoattive). Gli stessi ragazzi ci aiuteranno, con l'aiuto degli psicologi a meglio comprendere il fenomeno, ad attivare il processo di segnalazione e coinvolgimento della Polizia Postale, a raggiungere e coinvolgere il contesto sociale all'interno del quale il fenomeno si è sviluppato e diffuso. Il percorso di recupero dei casi che verranno presi in carico dall'Azienda Ospedaliera, includerà la formazione del ragazzo stesso, affinché possa essere un punto di riferimento per i suoi coetanei e attraverso la peer education possa contribuire a diffondere il messaggio di sensibilizzazione del progetto e a segnalare lo sviluppo di nuovi casi in maniera tempestiva.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nell'attività di formazione particolare attenzione verrà data al coinvolgimento di educatori di sesso femminile (almeno 50%).

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Pepita è partner di progetti educativi e di formazione (circa 10 progetti finanziati) e opera in 9 scuole con attività quali sportello psicologico, attività di animazione e di doposcuola. Nel 2010 ha ottenuto una menzione speciale nell'ambito del Premio Amico della Famiglia promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la campagna di sensibilizzazione "non nasconderti dal gioco, nasconditi per gioco. Collabora con circa 20 partner del terzo settore e del mondo universitario. Si avvale di professionisti con esperienza pluriennale nel campo della formazione e dell'educazione. Il Politecnico ha attivi progetti di ricerca nel campo della semantica del web 2.0 in rete con partner nazionali e internazionali e il team è composto da circa 10 ricercatori con elevate competenze. La Casa Pediatrica collabora con diversi attori del sociale, e del mondo sanitario e universitario, ha attivi 3 progetti e dispone di un team di medici, psicologi e pediatri di altissimo livello.